

AMICI  
della MUSICA  
*Guido Michelli*  
Società fondata nel 1914

2018/2019

**97<sup>ma</sup> Stagione Concertistica**

**Mercoledì 17 aprile 2019**

***Teatro Sperimentale, ore 21.00***

# **L'ARIA DELLA LIBERTÀ. L'Italia di Piero Calamandrei.**



© Archivio Biblioteca Piero Calamandrei: *Sulle mura di Cosa (Ansedonia)*

**L'ARIA DELLA LIBERTÀ**  
**L'Italia di Piero Calamandrei**

*Concerto multimediale di*  
**Nino Criscenti e Tomaso Montanari**

**TOMASO MONTANARI** voce narrante

**LUCA CIPRIANO** clarinetto

**FRANCESCO PEVERINI** violino

**VALERIANO TADDEO** violoncello

**MARCO SCOLASTRA** pianoforte

**PROGRAMMA**

**PAUL HINDEMITH** (Hanau, 1895 – Francoforte sul Meno, 1963)  
*Mäßig bewegt* (I movimento) dal Quartetto per clarinetto, violino, violoncello e pianoforte (1938)

**IGOR STRAVINSKIJ** (S. Pietroburgo, 1882 - New York, 1971)  
*Tre pezzi* per clarinetto solo (1919)

**OLIVIER MESSIAEN** (Avignone, 1908 – Parigi, 1992)  
*Louange à l'Éternité de Jésus* per violoncello e pianoforte da *Quatuor pour la fin du Temps* (1940 - 41)

**ALFREDO CASELLA** (Torino, 1883 – Roma, 1947)  
*Ricercare op. 52 n. 2 sul nome B-A-C-H* per pianoforte solo (1932)

**DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ** (S. Pietroburgo, 1906 – Mosca, 1975)  
*Allegro con brio* dal Trio n. 2 in mi minore op. 67 per violino, violoncello e pianoforte (1944)

**DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ**  
*Allegro* dalla Sonata in re minore op. 40 per violoncello e pianoforte (1935)

**PAUL HINDEMITH**  
*Sehr lebhaft* (III movimento) dal Quartetto per clarinetto, violino, violoncello e pianoforte

**DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ**  
*Largo* dal Trio n. 2 in mi minore op. 67 per violino, violoncello e pianoforte

**MARIO CASTELNUOVO-TEDESCO** (Firenze, 1895 – Beverly Hills, USA, 1968)  
*Scherzo* dalla Sonata op. 128 per clarinetto e pianoforte (1945)

## **CINEGIORNALI LUCE:**

Roma. XV annuale della Guardia della rivoluzione, 9 febbraio 1938

L'Italia imperiale. I annuale dell'Impero, 9 maggio 1937

Roma. Il Duce alla sfilata di 10.000 camicie nere, 28 settembre 1938

Roma. Piazza Venezia, 10 giugno 1940

## **NOTE AL PROGRAMMA**

Sulla scena, lo scrittore e storico dell'arte Tomaso Montanari, un quartetto di musicisti e, sullo schermo, le immagini dell'album fotografico di uno dei padri della nostra Costituzione, Piero Calamandrei.

Nell'album, che si conserva nella biblioteca civica di Montepulciano, Calamandrei ha raccolto le foto delle gite che quasi ogni domenica, dal 1935 fino allo scoppio della guerra, ha fatto con un gruppo di amici in cui si trovano i nomi di alcuni dei maggiori esponenti dell'antifascismo e della cultura italiana del Novecento: Luigi Russo, Pietro Pancrazi, Nello Rosselli, Alessandro Levi, Guido Calogero, Attilio Momigliano, Ugo Enrico Paoli, talvolta Benedetto Croce, Adolfo Omodeo e in qualche occasione Franco Antonicelli e Leone Ginzburg. Non erano gite qualsiasi, e Calamandrei lo ricorderà dopo la guerra: "Negli anni pesanti e grigi nei quali si sentiva avvicinarsi la catastrofe, facevo parte di un gruppo di amici che, non potendo sopportare l'afa morale delle città piene di falso tripudio e di funebri adunate coatte, fuggivano ogni domenica a respirare su per i monti l'aria della libertà, e consolarsi coll'amicizia, a ricercare in questi profili di orizzonti familiari il vero volto della patria".

Tomaso Montanari sfoglia l'album di quelle fughe domenicali in piccoli centri e paesi fuori mano, pievi, abbazie, resti archeologici, ville monumentali, luoghi scelti "non per estetismi turistici ma col desiderio di ritrovare, in quelle testimonianze, una tradizione di civiltà, della quale ciascuno di noi, durante la settimana, aveva creduto, nei momenti di maggior scoramento, di avere smarrito il senso". Sono immagini 'sparate' di Toscana, Camaldoli, Cosa, Certaldo, Stia, Pomarance, Montegufoni, il castello di Romena dove passò Dante, e tanti altri luoghi e paesaggi.

**Leggiamo quelle foto con le parole stesse di Calamandrei**, estratte da lettere, scritti vari e soprattutto dal suo diario: "Io penso che qualcosa di eterno ci deve essere se noi prendiamo tanto gusto ed affezione a queste nostre gite, nelle quali circola nel nostro pensiero una parola che non diciamo per pudore, ma che pure, a ripensarla così di paese in paese, torna nuova e pura: patria".

Ogni tanto la sequenza fotografica viene interrotta dall'irruzione sullo schermo di un cinegiornale che ci riporta nelle "città del falso tripudio". È il contrappunto all'illusorio fuoriuscitismo domenicale: "Nella gita si è riso e siamo stati allegri. Ma sotto l'allegria, malinconia, più pungente in primavera, in queste bellissime campagne toscane. L'assillo che rode dentro è mordente e affannoso fino alle lacrime. Chi riuscirà ad esprimere la tragedia della nostra generazione?".

Una tragedia segnerà quelle gite: l'assassinio di uno dei compagni più assidui, Nello Rosselli, appena qualche settimana dopo la sua ultima passeggiata domenicale. E le segnerà l'angoscia del conflitto imminente: "Tutti, senza dircelo, portavamo con noi in quelle gite la segreta malinconia di chi, andando a far visita ad una persona cara, pensa che forse è quella l'ultima volta che la vedrà e non riesce a scacciare il funesto presentimento: la guerra viene, la guerra verrà. C'era già su quelle colline ridenti un presagio di distruzione".

**Nove momenti di musica dal vivo** entrano, nel corso dei 90 minuti dello spettacolo, sui punti più intensi del racconto. Non un accompagnamento, piuttosto un intervento che nasce dalla parola, che non interrompe il racconto ma lo sottolinea, lo amplifica. Sono brani di alcuni capolavori della musica da camera tra gli anni 20 e gli anni 40, da Stravinskij a Casella a Šostakovič. L'organico di pianoforte, violino, violoncello e clarinetto è stato scelto in funzione di due opere scritte per questa singolare formazione: una composizione di Paul Hindemith del 1938 e il *Quatuor pour la fin du Temps* scritto

nel 1940 da Olivier Messiaen nel campo di concentramento tedesco in cui era internato. Del 1945 è la Sonata per clarinetto e pianoforte di Mario Castelnuovo-Tedesco, che sarà eseguita nella parte finale dello spettacolo, in cui si sentirà come, con Piero Calamandrei costituente, lo spirito di quelle gite è entrato nella ricostruzione del paese e nella stessa Costituzione, con il suo altissimo, originalissimo articolo 9.

**Le parole, gli incontri, le emozioni di quelle passeggiate** sono vivi, attuali: sono il programma sentimentale e politico di un'Italia che è ancora possibile. «L'Italia ha ancora qualcosa da dire», gridò Piero Calamandrei nel 1944, riaprendo da rettore l'università di Firenze. Quell'*aria della libertà* può permetterci di respirare ancora: di immaginare un futuro diverso, un futuro semplicemente, profondamente umano. È l'invito che sentiremo alla fine dalla voce stessa di Calamandrei in un discorso che rivolse ai giovani nel 1955.

### *Una coproduzione*

Accademia Filarmonica Romana

Amici della Musica di Foligno

Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano

### *In collaborazione con*

Istituto Luce

Biblioteca Archivio Piero Calamandrei

### *E con il patrocinio di*

A. N. P. I. sezione "Gino Tommasi" - Ancona

## **TOMASO MONTANARI**



Professore ordinario di Storia dell'Arte all'Università per stranieri di Siena. Giornalista e blogger, collabora con *Il Fatto Quotidiano*, *Repubblica* e *Il Corriere del Mezzogiorno*.

Dal 2016 conduce numerosi programmi di approfondimento culturale su Rai 5, ed è attualmente presidente dell'associazione Libertà e Giustizia. Nel 2013 ha ricevuto l'onorificenza di Commendatore "per il suo impegno a difesa del nostro patrimonio".

*Foto: Soluzioni Arte*

## **NINO CRISCENTI**



Giornalista e autore televisivo. Si è formato al settimanale *TV7*, è passato per tutte e tre le reti della Rai progettando programmi e realizzando inchieste, reportage, documentari.

Tra i suoi lavori un'*Inchiesta sulla scuola* in tre puntate (Premio Saint-Vincent di giornalismo 1975), nell'84 *Il Michelangelo rivelato* (sui primi restauri della Cappella Sistina), nel '95 *Guerra in Val d'Orcia* (dal Diario di Iris Origo, Premio Europa 1996), nel '96 *Arte negata* (Prix du meilleur reportage, Festival International du Film sur l'Art, Montreal 1997), nel '97 *Non solo Assisi*, nel '99 *Paesaggi rubati*, nel 2001 *Pollini e la sua musica*, nel 2007 *Quartetto Italiano*.

## LUCA CIPRIANO



Si diploma (nel 2004) e si laurea (nel 2008) in clarinetto col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Musica S. Cecilia di Roma sotto la guida del maestro Gaetano Russo e si specializza con Calogero Palermo, Alaine Billiard, Alessandro Carbonare, Ciro Scarponi.

Nel 2011 vince il Concorso per esami per la Cattedra di Clarinetto dei corsi pre-accademici presso il Conservatorio di Musica S. Cecilia di Roma, ove è stato docente nel triennio 2011-2014. Dal 2003 è membro stabile della “Nuova Orchestra Scarlatti” di Napoli con la quale come solista esegue, nel novembre 2008, il concerto di Carl Nielsen nell' Auditorium RAI di Napoli e dal 2012 è membro dell'Orchestra Roma Sinfonietta, nella quale ricopre il ruolo di primo clarinetto e con cui si è spesso esibito in formazione cameristica e come solista. Inoltre ha collaborato e collabora in varie orchestre tra le quali l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma e l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari. Con queste orchestre si è esibito presso importanti istituzioni, sia in Italia che all' estero (Francia, Belgio, Irlanda, Norvegia, Uzbekistan, Israele e

Palestina, Cina, Russia, Ungheria) ed ha collaborato con direttori quali Donato Renzetti, Jonathan Nott, Zoltan Petsko, Yoram David, Cristopher Franklin, Franco Mannino, Leopold Hager, Marco Angius, Jonathan Stockhammer, Dario Lucantoni, Bruno Aprea, Ennio Morricone, Tonino Battista, Karl Martin, Carlo Boccadoro e con solisti quali José Carreras, Stefano di Battista, Javier Girotto, Noa, Ines Salazar, Francoise Tiollier, Roberto Cominati.

Dal 2009 è primo clarinetto dell'Orchestra della classe di Direzione del Conservatorio S. Cecilia di Roma, avendo vinto l'audizione per professori d'orchestra esterni tenutasi presso lo stesso Conservatorio.

Dal 2009 è inoltre membro stabile (come clarinetto soprano, clarinetto piccolo e clarinetto basso) del PMCE (Parco della Musica Contemporanea Ensemble, ensemble residente dell'Auditorium Parco della Musica di Roma) diretto da Tonino Battista, che svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero: Istituto italiano di Cultura a Parigi, Ravenna Festival, Auditorium Parco della Musica di Roma, ecc... Nell'ambito della produzioni con il PMCE ha avuto la possibilità di conoscere personalmente e collaborare con compositori viventi come Steve Reich, Jacob TV, Peter Eotvos, Arvo Part e Sofia Gubaidulina.

Dal 2016 fonda, insieme al clarinetista Alessandro Carbonare e alla clarinetista Perla Cormani, un trio di clarinetti. L'obiettivo originario dell'ensemble è la riscoperta del repertorio originale mozartiano per tre corni di bassetto, inciso per la rivista “Amadeus” e pubblicato nel luglio 2017, con cui il trio è solito aprire i concerti, per poi sconfinare ed arrivare al kletzmer passando per il 900 storico e il jazz. Si è esibito in numerosi concerti in tutta Italia, in particolare per il festival dell'Accademia Chigiana di Siena e per il festival "I suoni delle Dolomiti". Recenti sono le partecipazioni del Trio al ClarinetFest 2018 tenutosi ad Ostende (Belgio) e per la RAI nell'ambito del festival “Materadio”, con un concerto in diretta radiofonica e diretta streaming audiovisiva. Oltre a suonare il clarinetto soprano, il corno di bassetto e il clarinetto basso, è l'autore degli arrangiamenti e adattamenti composti appositamente per questo trio e pubblicati in Francia dall'editore Robert Martin.



## FRANCESCO PEVERINI



Nato a Roma nel 1975 comincia lo studio del violino all'età di cinque anni, proseguendo la sua formazione presso il Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma dove si diploma con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida del M° Aldo Redditi, nel 1994.

Si perfeziona in seguito alla "Hochschule fur Musik und Darstellende Kunst" di Vienna con Eduard Melkus e a Cremona, presso la "Fondazione Walter Stauffer" con Salvatore Accardo. Segue inoltre le masterclass dei Maestri: Riccardo Brengola, Uto Ughi, Aaron Rosand e Felix Ayo.

Fino al 2004 ha affiancato all'attività solistica, che lo ha portato ad esibirsi più volte in Giappone, Canada, Austria, Russia, quella cameristica quale primo violino del "Quartetto Prometeo" con il quale ha vinto numerosi concorsi internazionali tra cui il primo premio alla 50° edizione del "Prague Spring International Music Competition" nel 1998, il secondo premio al concorso di Bordeaux e il premio Thomastik nel 1999.

Con questa formazione ha suonato per prestigiose società concertistiche, tra cui: Wigmore Hall di Londra, Salle Cortot e Musée D'Orsay di Parigi, Accademia di S.Cecilia di Roma, Società del Quartetto di Milano, Società Alessandro Scarlatti di Napoli, Teatro Comunale di Bologna, ecc.

Notevolmente interessato all'esecuzione e alla divulgazione della musica

contemporanea, ha suonato in prima esecuzione assoluta opere di Salvatore Sciarrino, Ivan Fedele, Stefano Gervasoni effettuando tournèe in Svezia, Francia, Spagna, Uzbekistan, Cina e Giappone oltre ad incidere per la casa discografica "Stradivarius".

Suona un violino *Carlo Antonio Testore* del 1727

## VALERIANO TADDEO

Figlio d'arte, ha studiato violoncello a Roma con Francesco Strano.

Dopo essere stato selezionato nelle più prestigiose compagini orchestrali giovanili come Orchestra della Comunità Europea ECYO, Orchestra des Jeunes de la Mediterranée e l'Orchestra da Camera Italiana ha poi lavorato presso l'Accademia Chigiana di Siena, la Royal Academy of London, l'Accademia Pro Quartet a Parigi, la Britten-Pears School di Aldebrhug con Misha Maisky, Mario Brunello, Klaus Kanghaiesser, Norbert Brainin, Willhelm Melcher e Riccardo Brengola.



Si è affermato vincendo i Concorsi Internazionali Valentino Bucchi di Roma e Premio Rotary di Cremona; 1° premio al Concorso solistico di Lodi presieduto da Luciano Chailly.

Ha ricevuto da Riccardo Muti il prestigioso Premio "Filarmonica della Scala" dopo il quale è stato invitato giovanissimo come effettivo dell'orchestra scaligera.

E' stato invitato da Salvatore Accardo al "Festival Settimane Internazionali di Napoli", da allora svolge intensa attività concertistica in Europa, USA, Sud

America, medio ed estremo oriente: Biennale di Venezia, Filarmonica Romana, Ravenna Festival, Parco della Musica, Palermo, Napoli, Genova, Milano, Torino, Festival Le Pau, Festival Oslo, Madrid, Lisbona, Barcellona, Lione, Strasburgo, Parigi, New York, Washington, Rio, Buenos Aires, Pechino, Tokyo, Istanbul, per citarne solo alcuni.

È membro fondatore del Quartetto Bernini e dell'Ars Trio di Roma.

In occasione dell'ottantesimo genetliaco di Michelangelo Antonioni ha avuto il privilegio di esibirsi all'Auditorium Parco della Musica al fianco di Mstislav Rostropovitch.

Incide per Universal, Tactus, Amiata e Limen.

Di recente uscita per Amadeus il Quintetto di F. Schubert con Giovanni Sollima.

Insegna violoncello al Conservatorio di Avellino.

Suona un C. A. Testore ex Christophe Coin (Milano 1758).

## MARCO SCOLAstra



*Foto: Chiccofratta*

Ha compiuto gli studi musicali di pianoforte presso il Conservatorio di Perugia diplomandosi con il massimo dei voti e la lode con il M° Franco Fabiani. Ha studiato successivamente con Aldo Ciccolini e Ennio Pastorino e ha frequentato corsi di perfezionamento con Lya De Barberis, Paul Badura-Skoda e - all'Accademia Chigiana - con Joaquin Achúcarro e Katia Labèque.

Ha suonato per importanti istituzioni musicali: Teatro Valli di Reggio Emilia, Sagra Musicale Umbra, Teatro Lirico di Cagliari, Accademia Filarmonica Romana, Teatro Eliseo, Oratorio del Gonfalone, Auditorium Parco della Musica e Teatro dell'Opera di Roma; Teatro Regio di Parma, Auditorium dell'Orchestra "G. Verdi" di Milano, Teatro Comunale di Bologna, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Ravello Festival, Teatro La Fenice di Venezia; "I concerti del

Quirinale" in diretta RAI Radio3, Teatro di San Carlo e Associazione "A. Scarlatti" di Napoli, Associazione "B. Barattelli" di L'Aquila, Musei Vaticani, Conservatorio "P. I. Čajkovskij" di Mosca, Tonhalle di Zurigo, Konzerthaus di Berna, Istituto "F. Chopin" di Varsavia, Orchestre National du Capitole di Tolosa, Festival van Vlaanderen in Belgio, Parlamento Europeo a Bruxelles, Musikverein di Vienna.

Come solista ha suonato sotto la guida di molti importanti direttori d'orchestra: Yuri Bashmet (I Solisti di Mosca), Andrew Constantine (Nordwestdeutsche Philharmonie), Romano Gandolfi (Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano), Howard Griffiths (Orchestra da Camera di Zurigo), Richard Hickox, Claudio Scimone (I Solisti Veneti), Lior Shambadal (Berliner Symphoniker), Luigi Piovano (Roma Tre Orchestra).

Da molti anni è in formazione stabile con il pianista Sebastiano Brusco e con l'attore Elio Pandolfi. Ha collaborato con grandi nomi della musica e del teatro quali Vadim Brodski, Renato Bruson, Max René Cosotti, Roberto Fabbriciani, Arnoldo Foà, Fejes Quartet, Corrado Giuffredi, Raina Kabaivanska, Daniela Mazzucato, Quartetto d'Archi del Teatro di San Carlo, Quartetto Kodály, Jerzy Radziwilowicz, Desirée Rancatore, Ugo Pagliai.

Ha registrato per Phoenix Classics, Stradivarius, Brilliant Classics, RAI. Ha partecipato più volte al programma *Inventare il tempo* di Sandro Cappelletto in onda su RAI5.

Molti i recenti concerti e debutti: Serate Musicali di Milano con il Concerto per pianoforte e orchestra di Alfred Schnittke con I Solisti di Mosca; tournée con Wiener Concert-Verein; prima esecuzione italiana del *Tirol Concerto* per pianoforte e orchestra di Philip Glass con ISA; *La musica dell'anima* con Pamela Villoresi; *I Peccati di Rossini* con Cinzia Forte e Sandro Cappelletto.

\*\*\*

### **ABBONAMENTI:**

Concerto compreso nell'abbonamento alla Stagione 2018/2019 degli Amici della Musica

### **BIGLIETTI:**

**INTERI:** € 22,00

**RIDOTTI:** € 13,50

*(Riservato a scuole di musica; cori; Amici della Lirica; iscritti alle associazioni aderenti al MAB: ANAI, AIB e ICOM; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; studenti universitari; giovani da 19 a 26 anni; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)*

**RIDOTTI EXTRA:** € 4,00

*(Gruppi di allievi di Scuole Medie Inferiori e Superiori; bambini e ragazzi fino a 19 anni)*

Ingresso gratuito riservato a n. 15 studenti dell'Università Politecnica delle Marche: per ritirare il biglietto gratuito, presentarsi muniti di libretto universitario presso la biglietteria del Teatro delle Muse dalle ore 9.30 alle ore 13.30 del giorno del concerto, oppure dalle ore 20.00 presso la biglietteria del Teatro Sperimentale, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

**BIGLIETTERIA:**

Tel. 071 52525 – Fax 071 52622

(Martedì – sabato 9.30 – 13.30, giovedì e venerdì anche 16.30 – 19.30)

[biglietteria@teatrodellémuse.org](mailto:biglietteria@teatrodellémuse.org)

**Biglietteria del Teatro Sperimentale**, aperta dalle ore 20.00 del giorno del concerto:  
071 54390

**PER INFO:**

Società Amici della Musica “Guido Michelli”

Via degli Aranci, 2

Tel. – fax: 071/2070119 (lunedì – venerdì 10.00 – 18.00)

[info@amicimusic.a.n.it](mailto:info@amicimusic.a.n.it) - [www.amicimusic.a.n.it](http://www.amicimusic.a.n.it)

***Soci Benemeriti e Soci Sostenitori 2018 della Società Amici della Musica “Guido Michelli”:***

Maria Luisa Orlandi Bucci.

Donatella Banzola Ricci, Annalisa Bianchi Bernetti, Anna Paola Borghini Frazzica, Guido Bucci, Mario Canti, Enrichetta Compagnucci Colonnelli, Giancarlo Coppola, Vito D'Ambrosio, Elisabetta Galeazzi Mantovani, Vanna Gobbi Pizzi, Anna Giulia Honorati Orlandi, Lamberto Lombardi, Corrado Mariotti, Giuliano Migliari, Sergio Morichi, Raffaele Orlandoni, Francesca Paoletti Lucchetti, Pier Alberto Pavoni, Alessandra Presutti Paciaroni, Mara Rinaldi Guerci, Paolo Russo, Ugo Salvolini, Nicola Sbanò, Enea Spada, Fausto Spegni (*in memoria*), Carla Zavatarelli Russo, Maria Cristina Zingaretti.